

	<p>Equipes Notre Dame Tirreno</p> <p>GIORNALINO DI SETTORE (ad uso interno)</p> <p>N°69 – Aprile 2019</p>	 <p>Equipes Notre-Dame</p>
---	--	---



Un messaggio per voi.....	pag. 2
Diario di una CRS	pag. 4
Calendario e auguri	pag. 7
Proposta pellegrinaggio	pag. 8

Per noi.....portatori di pace

Avevo una scatola di colori,
brillanti decisi e vivi
avevo una scatola di colori,
alcuni caldi, alcuni molto freddi.

Non avevo **il rosso**
per il sangue dei feriti,
non avevo il nero
per il pianto degli orfani,
non avevo **il bianco**
per il volto dei morti

non avevo **il giallo**
per le sabbie ardenti.

Ma avevo **l'arancio**
per la gioia della vita,
e **il verde** per i germogli e i nidi,
e **il celeste** per i chiari
cieli splendenti
e **il rosa** per il sogno e il riposo.

Mi sono seduta e ho dipinto la pace.

BUONA PASQUA

Tali Sarek, bambina israeliana



«DALL'ACQUA ALLA CENERE, DAL PENTIMENTO AL SERVIZIO»

Il Vescovo salentino riflette sull' itinerario quaresimale che comincia il Mercoledì delle Ceneri e si conclude con la lavanda dei piedi del Giovedì Santo: «Tra questi due riti si snoda la strada, lunga e faticosa, della nostra conversione»

«Carissimi, cenere in testa e acqua sui piedi. Tra questi due riti, si snoda la strada della quaresima. Una strada, apparentemente, poco meno di due metri. Ma, in verità, molto più lunga e faticosa. Perché si tratta di partire dalla propria testa per arrivare ai piedi degli altri.

A percorrerla non bastano i quaranta giorni che vanno dal mercoledì delle ceneri al giovedì santo. Occorre tutta una vita, di cui il tempo quaresimale vuole essere la riduzione in scala. Pentimento e servizio. Sono le due grandi prediche che la Chiesa affida alla cenere e all' acqua, più che alle parole. Non c' è credente che non venga sedotto dal fascino di queste due prediche. Le altre, quelle fatte dai pulpiti, forse si dimenticano subito. Queste, invece, no: perché espresse con i simboli, che parlano un "linguaggio a lunga conservazione".

È difficile, per esempio, sottrarsi all' urto di quella cenere. Benché leggerissima, scende sul capo con la violenza della grandine. E trasforma in un' autentica martellata quel richiamo all' unica cosa che conta: **“Convertiti e credi al Vangelo”**. (...) Quello **“shampoo alla cenere”**, comunque, **rimane impresso per sempre**: ben oltre il tempo in cui, tra i capelli soffici, ti ritrovi detriti terrosi che il mattino seguente, sparsi sul guanciale, fanno pensare un attimo alle squame già cadute dalle croste del nostro peccato.



La cenere ci bruci sul capo

Così pure rimane indelebile per sempre quel tintinnare dell' acqua nel catino. È la predica più antica che ognuno di noi ricordi. Da bambini, l' abbiamo “udita con gli occhi”, pieni di stupore, dopo aver sgomitato tra cento fianchi, per passare in prima fila e spiare da vicino le emozioni della gente. **Una predica, quella del giovedì santo, costruita con dodici identiche frasi: ma senza monotonia.** Ricca

di tenerezze, benchè articolata su un prevedibile copione. Priva di retorica, pur nel ripetersi di passaggi scontati: l' offertorio di un piede, il lavarsi di una brocca, il frullare di un asciugatoio, il sigillo di un bacio. Una predica strana.

Perché a pronunciarla senza parole, genuflesso davanti a dodici simboli della povertà umana, è un uomo che la mente ricorda in ginocchio solo davanti alle ostie consacrate. **Miraggio o dissolvenza? Abbaglio provocato dal sonno, o simbolo per chi veglia nell' attesa di Cristo?** "Una tantum" per la sera dei paradossi, o prontuario plastico per le nostre scelte quotidiane? Potenza evocatrice dei segni! Intraprendiamo, allora, il viaggio quaresimale, sospeso tra cenere e acqua.



La cenere ci bruci sul capo, come fosse appena uscita dal cratere di un vulcano. Per spegnere l' ardore, mettiamoci alla ricerca dell' acqua da versare sui piedi degli altri. Pentimento e servizio. Binari obbligati su cui deve scivolare il cammino del nostro ritorno a casa. Cenere e acqua. Ingredienti primordiali del bucato di un tempo. Ma, soprattutto, simboli di una conversione completa, che vuole afferrarci finalmente dalla testa ai piedi.

Don Tonino Bello





12-13 gennaio
Centobuchi
Settore Pescara B

Siamo giunti al terzo incontro regionale, a fare gli onori di casa è il settore Pescara B con responsabili Maria Grazia ed Eugenio Palombo; anche se non dovrebbero esserci distinzioni fra noi

equipiers, a loro ci sentiamo particolarmente legati in quanto due anni fa abbiamo avuto modo di ospitarli durante l'incontro regionale che si è svolto a Lucca.



Mano a mano che si va avanti, che si entra in confidenza con l'equipe di regione, ci rendiamo conto che cambia anche la preparazione all'incontro, c'è più attenzione alla preparazione della messa in comune di coppia ed ancora di più per quello che riguarda il settore, una sensazione che all'interno dell'equipe di base si percepisce meno anche perché il rapporto che si è instaurato negli anni è diverso.

Non neghiamo che iniziamo a sentire la responsabilità dell'incarico che ricopriamo, dovuto anche alle riflessioni sul tema di studio che stiamo meditando in equipe regione "Vocazione e Missione" all'alba del terzo millennio. E prima tra tutti sentiamo in particolar modo "il

prenderci cura", accompagnare tutte le coppie appartenenti al settore. Cercare di creare una relazione con tutti gli equipiers, anche se il



settore non è molto grande, non è facile.

Venerdì 15 marzo, la vigilia della partenza, mentre noi stavamo ultimando i preparativi per la partenza e Mariasole stava preparando la sua borsa per andare dai nonni...attimo di crisi... Mariasole riusciva a stento a trattenere qualche lacrima: poi è scoppiata in un pianto. In principio non voleva parlare, poi piano piano è riuscita a dire che era triste per la nostra partenza. Le prime due volte le aveva prese un po' per gioco, la terza non ha retto al distacco... Una bella chiacchierata, un po' di coccole e si è rasserenata. Con un po' di malinconia nel cuore, l'abbiamo accompagnata dai nonni, l'indomani ci attendeva una levataccia.

Mattina del sabato, sveglia alle sei colazione, rassettata alla casa, caricate le valige e partenza alla volta di Firenze dove ci attendevano Claudio e Virginia, affermati e buonissimi compagni di viaggio, anche se ancora per poco, perché per loro questo è l'ultimo anno di servizio. Sono già alle prese con la ricerca dei nuovi responsabili. Giunti a Firenze un saluto veloce e subito in autostrada per raggiungere Pescara: ci aspettavano quattro ore di viaggio. Durante il viaggio invece di scambiarsi convenevoli, subito al "lavoro". Ci siamo scambiati le esperienze trascorse mettendo in comune emozioni, incertezze e propositi



per il futuro. Nell'ultimo incontro regionale ci eravamo lasciati con il compito di pensare al tema per la prossima sessione regionale che si svolgerà indicativamente alla fine di febbraio 2020, ed anche agli eventuali relatori; dopo un po' di confronto abbiamo messo insieme le



nostre idee da condividere con il resto delle CRS della regione.

Agnese stava già pensando ad una meravigliosa colazione ad Assisi, quando ci rendiamo conto che avevamo già passato l'uscita dell'autostrada Valdichiana, per cui con rammarico procedevamo in

direzione Roma percorrendo la strada alternativa e proseguendo poi sulla Roma-Pescara. Ahimè, eravamo tanto presi dalle nostre riflessioni che abbiamo bucato l'uscita.

Visto che per l'incontro di Centobuchi eravamo riusciti ad arrivare un po' prima e consumare il pranzo in amicizia con altre coppie dell'equipe di regione, questa volta Nadia e Antonio Piscione CRS di Pescara A avevano già prenotato un ristorantino in centro a Pescara dove ci siamo riuniti con loro, con Marco e Daniela, CRS di Grosseto ed il CS Don Fabio e con Giuseppe e Stefania, CRS Umbria San Benedetto. Un bel pranzetto in amicizia, un buon caffè, una piccola passeggiata nel centro

di Pescara, e poi di corsa verso il centro parrocchiale dell'Immacolata

Concezione della Beata Vergine Maria, luogo scelto per l'incontro dove ad aspettarci c'erano Eugenio e Maria Grazia. Maria Grazia era un po' agitata; in quanto "padrona di casa" si adoperava affinché tutto trascorresse regolarmente. Dopo un'ulteriore scambio di saluti ci siamo messi in silenzio per prepararci ad accogliere la preghiera guidata da Don Fabio.

Dopo la preghiera abbiamo iniziato a condividere la messa in comune relativa la coppia e i settori di appartenenza e l'esposizione



dei temi di studio per la metà delle coppie. Abbiamo vissuto la celebrazione liturgica con il settore Pescara B e parte della comunità locale, dato che era una messa comunitaria animata da un gruppo di ragazzi scout, che hanno partecipato alla processione offertoriale e letto le preghiere dei fedeli. Don Fabio ha presieduto la Messa con l'aiuto di Eugenio, che è diacono permanente e tre delle nostre coppie si sono occupate delle letture. Bellissima l'omelia di don Fabio sul vangelo della Trasfigurazione; una cosa che ci ha colpito particolarmente è il riferimento che ha fatto su come cambia il volto, lo sguardo di chi prega, di chi si affida a Dio nelle sue scelte, nel suo percorso in questa vita terrena.

È finalmente ora di cena, anche se in queste trasferte quello che non manca mai è il cibo. Al termine della riunione, subito prima della messa Maria Grazia ed Eugenio avevano distribuito ad



ogni coppia una spilla con un fiore in carta, ogni coppia lo aveva diverso dalle altre. Durante la cena ci siamo accorti che coppie del settore presenti alla cena avevano fiori simili ai nostri e abbiamo intuito che quello era il modo per abbinarci, cosa che poco dopo è stata confermata da Maria Grazia. Abbiamo così conosciuto Anna Lucia e Fabio coppia di collegamento del settore e le loro due bellissime bambine.

La cena porta e condividi era nello stile END con un buffet di prelibatezze, da sfiziosi rustici dai gusti più svariati come antipasti, pasta e ceci, un



timballo alla zucca etc, ed insalate, secondi e dolci, il tutto accompagnato da buon vino. Al termine della cena un piccolo giro di genziana per digerire e un goccio di limoncello: pronti per fare la nostra presentazione. Ci siamo presentati, abbiamo fatto un piccolo gioco che organizzato dal settore e dopo ci siamo congedati per aver modo di trascorrere un po' di tempo con la coppia che ci avrebbe ospitato.

Appena arrivati a casa le bambine sono andate a dormire e noi adulti ci siamo intrattenuti per soddisfare le nostre curiosità sulla vita privata e sul movimento, raccontandoci un po' del nostro vissuto. Naturalmente come sempre il tempo vola e bisogna andare a riposarsi per recuperare le energie e per poter affrontare al meglio la domenica. Al risveglio apriamo l'avvolgibile della finestra, appartamento al quinto piano: da un lato la vista del Gran Sasso ancora innevato, dall'altra il mare in una splendida mattina di sole. È il momento di affrettarsi, una splendida e veloce colazione, perché proprio sotto casa a breve avrebbero chiuso le strade per il passaggio di una corsa podistica, un saluto frettoloso perché tanto ci saremmo rivisti per pranzo.



L'incontro della mattina è stato un po' più impegnativo: oltre la preghiera e la messa in comune delle coppie rimanenti, abbiamo iniziato a lavorare all'organizzazione della giornata di formazione per coppie pilota e si è iniziato a discutere sugli eventuali temi per la sessione regionale.

La data è stata fissata per l'incontro delle coppie pilota è il 16 giugno (*segniamo questa data sul calendario*) ad Assisi; la sessione regionale sarà



sempre ad Assisi intorno alla seconda metà di febbraio 2020.

Al termine dei lavori il pranzo con la gradevole compagnia dell'equipe settore ospitante e verso le sedici saluti e la partenza. Nel viaggio per la voglia di fare rientro a casa, non abbiamo fatto nemmeno una sosta, infatti all'arrivo eravamo distrutti. Virginia e Claudio non vedevano l'ora di riabbracciare il loro piccolino, noi di riabbracciare Mariasole con la quale, a differenza delle altre volte, ci siamo sentiti spesso al telefono. Sta crescendo, sta diventando una signorina, forse è nel momento in cui non vede l'ora di crescere ma teme di perdere le coccole di papà e mamma.

Questa volta penso che ci siamo dilungati un po' troppo, a presto.

Agnese e Maurizio



In una piccola chiesetta di montagna, vi era ai piedi di una splendida croce un

cesto pieno di candele, pronte per essere accese e così illuminare il volto di Gesù.

Quella mattina, una delle candele iniziò a dire alla sua vicina: «Non vedo l'ora che qualcuno mi prenda e mi accenda per illuminare il volto del mio Signore». L'altra invece preoccupata rispose: «No, io non voglio morire così presto... voglio vivere ancora...». Entra in chiesa una bambina con la sua nonna e prende proprio la candela che non vedeva l'ora di essere accesa, l'altra invece non appena vedeva avvicinarsi qualcuno, scivolava in fondo al cesto per non farsi prendere. A fine giornata la prima candela si era ormai consumata, ma per molte ore aveva fatto luce al volto di Gesù.

Il sacrestano ritirò il cesto con le candele avanzate in sacrestia, ma distrattamente le lasciò sul termosifone. Il mattino le ritrovò tutte sciolte e ormai inutilizzabili.

Vi sono persone che hanno speso la loro vita per illuminare le tenebre del mondo, altre invece che non hanno mai fatto luce e si sono sciolte nelle proprie paure e insicurezze. Tu che candela vuoi essere?

Auguri



2 aprile
Marco Luvisi

12 aprile
Piero Micheli

26 aprile
Franco Benetti

27 aprile
Serena Martinelli
Garcisio Cipollone

28 aprile
Riccardo Silvestri

1 maggio
Pier Luca Benedetti



24 aprile
M. Pia e Claudio
Virgili
(26 anni)

27 aprile
Antonella e Fausto Petrillo
(45 anni)

28 aprile
Piera e Oreste Pucci
(40 anni)

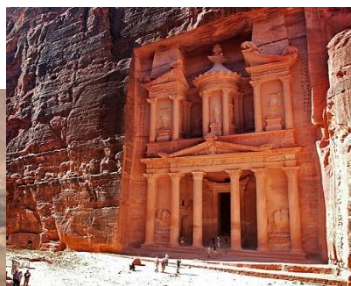
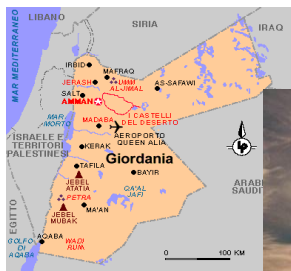
1 maggio
Cristina e Pier Luca Benedetti
(9 anni)



- **VEN 25 – DOM 28 APRILE**
SESSIONE NAZIONALE PRIMAVERILE
(chiuso le iscrizioni, ci si può iscrivere
in lista di attesa)
- **SABATO 4 MAGGIO**
EQUIPE DI SETTORE
- **DOMENICA 12 MAGGIO**
INGRESSO MONS. PAOLO GIULIETTI
A LUCCA
- **SAB 18 – DOM 19 MAGGIO**
EQUIPE REGIONE SETTORE
SULMONA
- **VEN 7 GIUGNO**
VEGLIA IN PREPARAZIONE ALLA
PENTECOSTE organizzata dalla
Consulta dei movimenti laicali e
animata dal nostro settore
- **SAB 8 GIUGNO**
EQUIPE DI SETTORE
- **DOM. 16 GIUGNO**
GIORNATA DELL'AMICIZIA E
GIORNATA DELL'ARTE
(ancora non confermate)
- **GIORNATA PER COPPIE PILOTA**
(ad Assisi)
C'è la possibilità per una o due coppie
del settore di partecipare. Chi avesse
tempo e voglia si faccia avanti senza
timore!
- **SAB 22 GIUGNO**
INCONTRO CRE
- **MAR 6 – SAB 10 AGOSTO**
SESSIONE NAZIONALE ESTIVA
(apertura tra breve delle iscrizioni)



Tour/ Pellegrinaggio 3 - 9 agosto 2019 Giordania Biblica ed Archeologica



MONTE NEBO – PETRA - WADI RUM

I Vantaggi della Mosi: - Bus ad uso esclusivo

- **Guida spirituale**
- **Accompagnatore dall'Italia**

OPERATIVO VOLO SOGGETTO A RICONFERMA

03 Agosto – Bologna 0740: arrivo a Vienna h 0900 - Partenza da Vienna h 10.20 - Arrivo ad Amman h 1455

09 Agosto Amman 1610 arrivo a Vienna h 1905 - Partenza da Vienna h 2030 - Arrivo a Bologna h 2145

PROGRAMMA DI MASSIMA

1° Giorno: LUCCA – BOLOGNA VIA VIENNA– AMMAN

Ritrovo dei Signori partecipanti dal Palazzetto dello Sport(transfert non incluso) e partenza dai luoghi concordati per Bologna.

Operazioni d'imbarco e partenza per Amman (via Vienna) con volo. All' arrivo incontro con la guida che ci accompagnerà per tutto il tour ed inizio delle visite di Amman, trasferimento in hotel, cena e pernottamento.

2° Giorno AMMAN - AJLUN - JARASH - AMMAN

Pensione completa; partenza per **Ajlun** e visita alle rovine della fortezza araba costruita nel 1184 per ordine di Saladino come difesa contro i crociati. Proseguimento per **Jerash** situata a 48km a nord della Capitale e soprannominata "la Pompei d'Oriente" per le affinità con il nostro paese. Tra i monumenti più significativi si potranno ammirare il Teatro Sud con l'eccezionale eco, perfettamente conservato quindi il Tempio di Zeus e quello di Artemide con le svettanti colonne ondeggianti con il vento e poi il Ninfeo, il Cardo Maximo con la pavimentazione romana dove ancor oggi è possibile vedere il segno dei solchi lasciati dal passaggio delle bighe, il foro unico al mondo di forma ovale. Rientro ad Amman, cena e pernottamento in albergo.

3° Giorno: AMMAN - BETANIA - MAR MORTO - KERAK - PETRA

Pensione completa. Partenza per Betania sul Giordano luogo ove Giovanni battezzò, chiamato in arabo Tell Mar Elias (dove Elia salì al cielo). Proseguimento verso **il Mar Morto**, a – 411 metri sotto il livello del mare, sosta per provare l'ebbrezza di un bagno nelle acqua più salate del

mondo e pranzo in ristorante. Proseguimento lungo la Strada dei Re con sosta a Kerak per visita al Castello. Al termine continuazione per **Petra**, la capitale dei nabatei, con arrivo in serata. Sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

4° Giorno: PETRA

Pensione completa. Intera giornata dedicata alla città rosso-rosa dei Nabatei, fortezza situata in una valle circondata da altissime montagne rocciose e il cui unico ingresso è una lunga e stretta fessura di circa 1200m denominata "il Siq", alta in certi punti anche 120m e larga dai 2 ai 5m. Esso viene oggi percorso inizialmente e per un brevissimo tragitto a cavallo (facoltativo), poi prevalentemente a piedi: alla sua uscita ci si trova di fronte alla facciata dell'imponente "Khazneh" - il Tesoro - lo spettacolare, famoso e meglio conservato monumento di Petra. Sono più di 800 qui i monumenti, tombe caverne ecc. Altri monumenti importanti sono la Tomba dell'Urna chiamata così in quanto un'urna fu scolpita sulla sua facciata; all'interno vi è un notevole eco. Il Monastero (El Deir) raggiungibile a piedi dal Museo in circa un'ora. L'Alto Luogo Sacrificale (Al Madhabh), la Tomba di Aronne fratello di Mosè. Cena e pernottamento a Petra.

5° Giorno: PETRA esc. LITTLE PETRA - WADI RUM

Pensione completa. Partenza per la visita di Beida, chiamata anche "La Piccola Petra"; trattasi di un villaggio neolitico prevalentemente abitato da contadini e allevatori di bestiame risalente al 7000-6600aC. Al contrario di Petra, i muri, le caverne scavate nella roccia, gli scalini, le abitazioni con focolari e macine hanno un colore prevalentemente giallo pallido con poche sfumature rosa. Beida venne costruita prevalentemente per confondere il nemico e non attaccare così la ben più grande Petra; l'accesso è costituito da una piccola fessura dove a malapena può entrare una persona alla volta (oggi protetta da un cancelletto). I nemici, credendo di trovarsi in Petra, tentavano di entrare ma venivano inesorabilmente respinti dagli abitanti proprio grazie all'angusta entrata nel sito. Proseguimento per il deserto di **Wadi Rum**, chiamato anche "Le Montagne della Luna" e pranzo sotto le tende beduine. È il più vasto e magnifico dei paesaggi di Giordania, ma sicuramente non l'unico. Con una scenario da mozzafiato si effettuerà un'escursione tra le dune desertiche in jeep 4x4 attraverso i "Jabal" (colline) e i canyon di arenaria colorata per poter godere di quest'unico spettacolo al mondo, visitare anche i Graffiti disseminati nella zona e ammirare i sette pilastri della saggezza. Rientro a Petra per la cena ed il pernottamento.

6° Giorno: PETRA - MADABA - MONTE NEBO - AMMAN

Pensione completa. Partenza verso nord per **Madaba**; situata a 30km da Amman ed è famosa per i suoi eccezionali mosaici bizantini; nella chiesa ortodossa di San Giorgio si potrà ammirare la splendida Mappa della Palestina, mosaico pavimentale eseguito intorno al 560dC. Proseguimento per il Monte Nebo per il pranzo. Nel pomeriggio celebrazione della Messa **sul Monte Nebo**, da dove Mosè vide per la prima volta la Terra Promessa. Visita ai resti della chiesa e del monastero, decorati con bellissimi mosaici bizantini. Proseguimento per Amman. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

7° Giorno: AMMAN – (via Vienna) – BOLOGNA

Prima colazione. Visita guidata di Amman, la Cittadella, il Tempio di Ercole, il teatro Romano. Pranzo leggero e veloce Trasferimento in tempo utile all'aeroporto di Amman ed operazioni di imbarco sul volo di linea. Fine servizi.

Quota individuale di partecipazione € 1.375,00 con minimo di 35 partecipanti

Iscriversi entro il 15 aprile e fino ad esaurimento posti disponibili

(Iscrizioni successive saranno valutate in base alla disponibilità residua)

Acconto € 360,00 +140 di tasse da versare al momento dell' iscrizione, saldo entro il 3 luglio

La quota comprende:

- volo di linea
- franchigia bagaglio 23+8 kg mano
- **sistemazione in hotel 4 Sup ad Amman e 5* a Petra**
- trattamento di pensione completa, **dalla cena** del primo giorno **al pranzo** dell'ultimo giorno
- Acqua in caraffa
- visite ed escursioni in pullman GT con **guida locale accompagnatrice** specializzata per tutto il tour
- visto di entrata in Giordania
- tutti gli **ingressi inclusi, come da programma**
- assicurazione sanitaria e bagaglio A.G.A. Allianz Global Assistance; € 5164,57
- borsa da viaggio e una piccola guida (1 per ciascuno in camera singola/ doppia ed 1 a coppia in camera matrimoniale)
- Accompagnatore dall' Italia
- Guida spirituale Don Alberto Brugioni

La quota non comprende:

- Transfert a/r da suddividere tra i partecipanti
- Tasse aeroportuali € 140,00
- Supplemento a partire da un minimo 25 partecipanti € 45,00
- mance da consegnare in loco € 35,00 bevande ed extra in genere;
- supplemento camera singola € 270,00 su richiesta e disponibilità
- eventuale adeguamento carburante;
- quota apertura pratica €15,00
- **Assicurazione contro i rischi di annullamento (ca. 6% del totale) o polizza medica integrativa da confermare al momento dell' iscrizione**
- quanto non indicato ne "la quota comprende".

Hotel opzionati o similari

Hotel Olive tree 4* sup ad Amman

Hotel Hyatt Zaman 5* in Petra

DOCUMENTI NECESSARI PER I CITTADINI ITALIANI:

Per l'effettuazione del viaggio è necessario il Passaporto individuale in corso di validità e con validità residua di almeno 6 mesi dalla data di rientro del viaggio

Fotocopia del passaporto va consegnata all' atto della iscrizione al viaggio o al più tardi 35 giorni prima della partenza (salvo eccezioni)

NB: La quota è stata calcolata al rapporto cambio euro/ dollaro 1.16

La parità USD/EUR definitiva sarà fissata 21 giorni prima della partenza

Fino a 21 gg prima può venir comunicato eventuale adeguamento carburante